

GEOGRAFIA DELLE LINGUE

Lingue, cultura, territorio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Dipartimento di **Studi Umanistici**

Lingue, letterature straniere e turismo culturale (LM37)

A.a. 2023-2024

Docente: **Dragan Umek**



LA VARIETA' LINGUISTICA
IN ITALIA

CARTA LINGUISTICA D'ITALIA



Lingue romanze		Lingue germaniche	
■ Francoprovenzale	FP	■ Varietà di tedesco	
■ Occitano (provenzale)	PR	● ST Sudtirolese	
■ Piemontese	PI	● CB Bavarese centrale	
■ Ligure	LI	● CI Cimbri	
■ Lombardo	LO	● MO Mòcheno	
■ Emiliano-Romagnolo	ER	● WA Walser	
■ Gallo-italico di Basilicata	GB		
■ Gallo-italico di Sicilia	GS		
■ Veneto	VE		
■ Catalano	CA		
■ Toscano	TO		
■ Italiano centrale	CI		
■ Italiano meridionale	SI		
■ Siciliano	SI		
■ Sassarese e Gallurese	CO		
■ Sardo	SA		
■ Ladino	LA		
■ Friulano	FU		
		Lingue slave	
		■ Sloveno	SL
		■ Croato	CR
		Altre lingue	
		■ Albanese	AL
		■ Greco	GC

VARIETÀ LINGUISTICHE IN ITALIA

Varie classi di situazioni:

- 1. - Lingue regionali e
- Dialetti franco-provenzali e provenzali**
- 2. Colonie linguistiche**
- 3. Lingue di minoranze nazionali**
- 4. Lingue non territoriali**
- 5. Dialetti**

1. - LINGUE REGIONALI - DIALETTI FRANCO-PROVENZALI E PROVENZALI

Si tratta di parlate che per vari motivi hanno mantenuto una propria peculiarità e forza espressiva che presentano un'evidente originalità tanto da rafforzare il senso di alterità culturale e appartenenza al gruppo. Alcune sono realtà regionali altre rappresentano continuità dialettali transfrontaliere.

Lingue regionali

- **Sardo**
- **Friulano**
- **Ladino dolomitico**

Dialetti

- **Franco-provenzale
(Arpitano)**
- **Provenzale
(Occitano)**

IN SARDEGNA

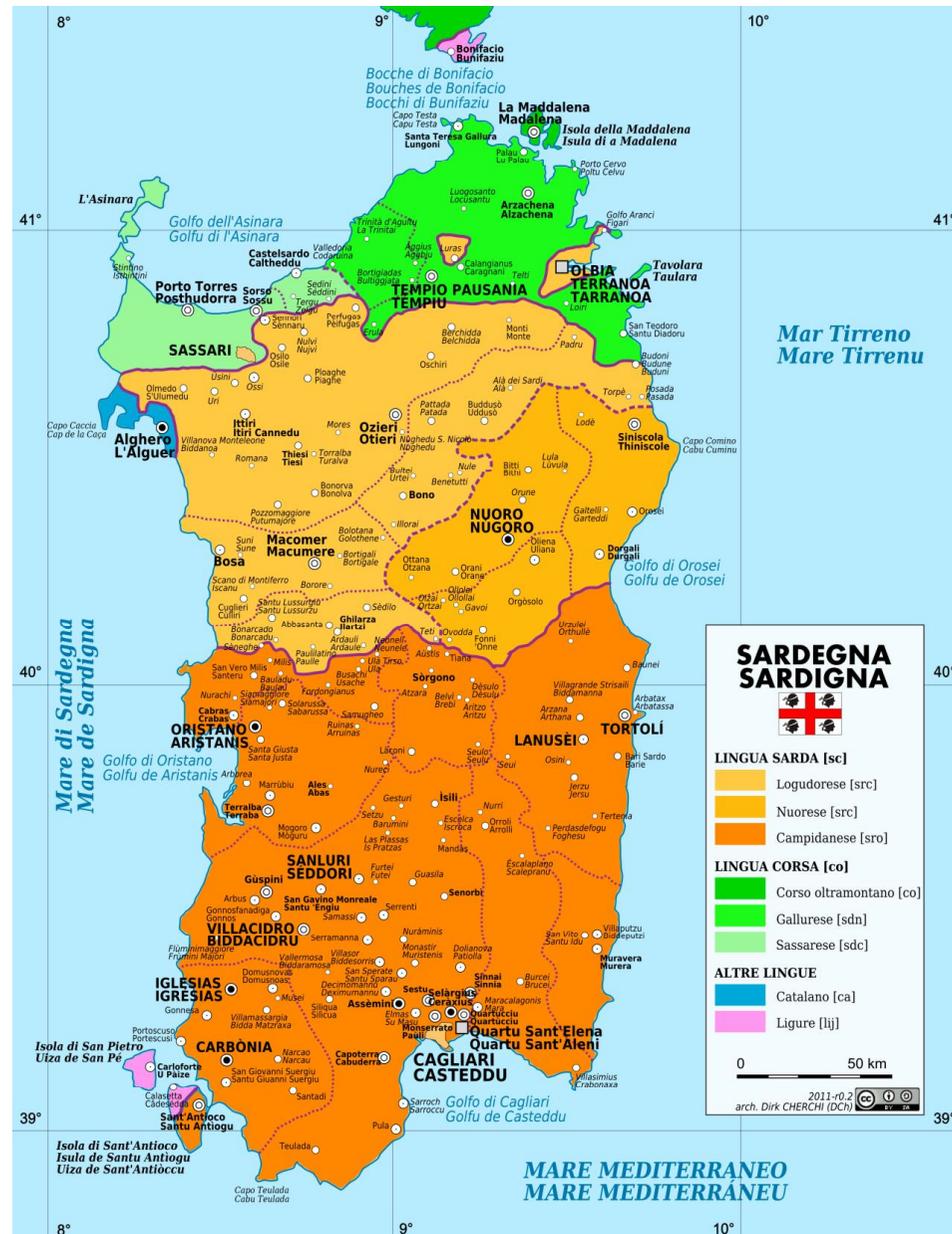
Lingue regionali

Sardo

- Campidanese
- Logudorese
- Nuorese

Corso

- Sassarese
- Gallurese
- Oltremontano



LA VARIETÀ DELLA LINGUA FRIULANA IN FVG

1. Tipo settentrionale:

- *carnico*

2. Tipo centrale:

- *udinese*

3. Tipo orientale:

- *goriziano*

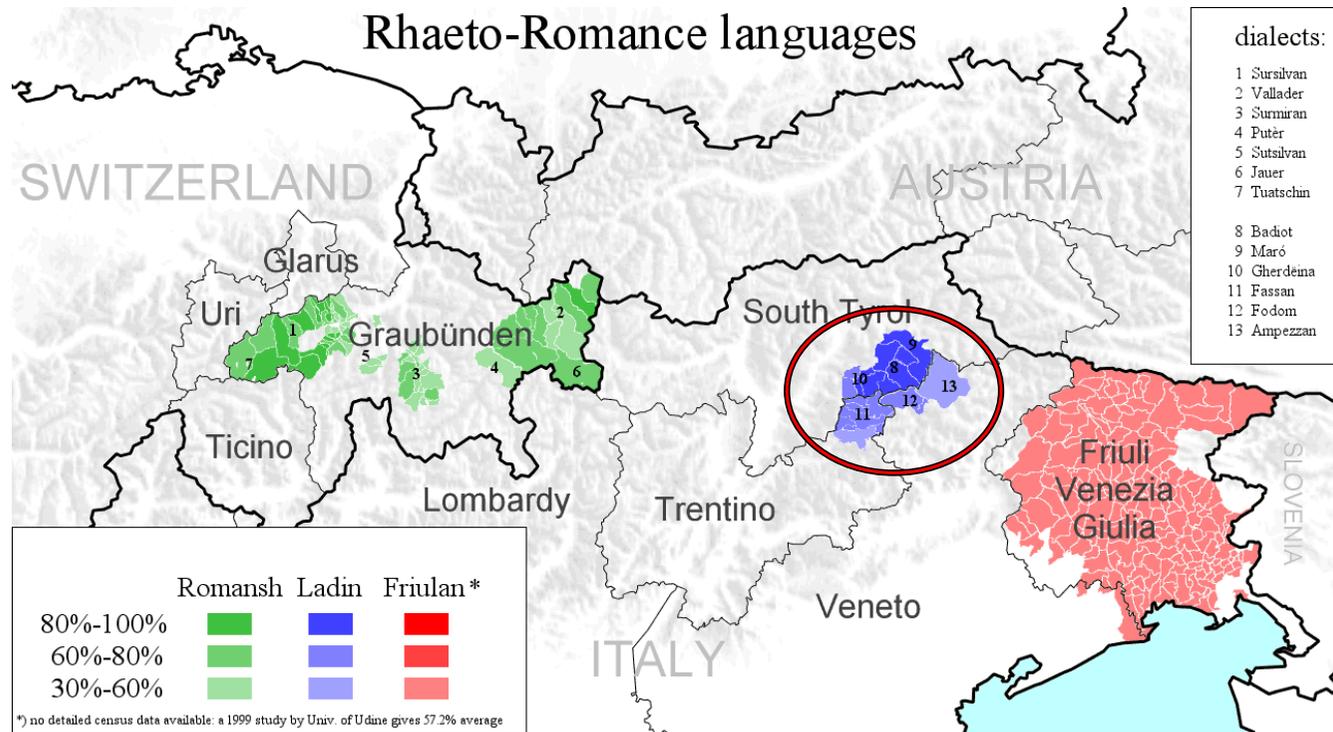
4. Tipo occidentale:

- *pordenonese*



LADINO DOLOMITICO (GRUPPO LINGUISTICO RETOROMANZO)

Il **Ladino dolomitico** fa parte del gruppo linguistico retoromanzo è un raggruppamento di lingue neolatine unite da strette affinità e parlate da oltre 800.000 persone nella parte centro-orientale dell'arco alpino. Le altre due lingue riconosciute che ne fanno parte sono il **Romancio** ed il **Friulano**, nel complesso queste tre lingue costituiscono l'intero gruppo.

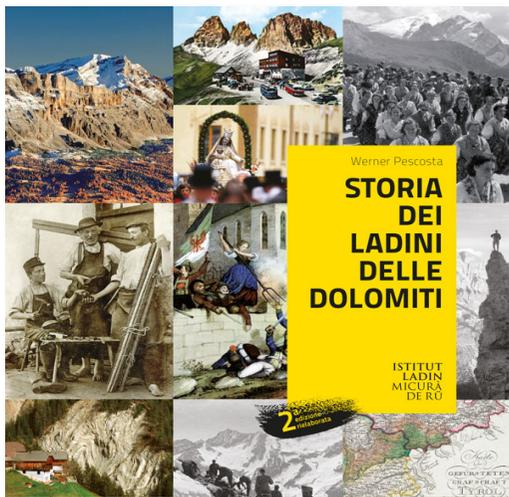


LADINO DOLOMITICO (GRUPPO LINGUISTICO RETOROMANZO)

I ladini delle Dolomiti abitano le quattro valli che si dipartono dal Gruppo del Sella (3152 m). In direzione radiale troviamo a sud-ovest la Val di Fassa, a nord-ovest la Val Gardena, a nord-est la Val Badia con Marebbe, a sud-est Livinallongo e Colle Santa Lucia. A est, nella valle del Boite, si trova Cortina d'Ampezzo.

La minoranza ladina è divisa in due regioni, Trentino Alto-Adige e Veneto e in tre province (Bolzano, Trento e Belluno) che costituiscono la regione etnolinguistica e storico-geografica della **Ladinia**.

Il numero dei parlanti ladino ammonta a 30.000 persone circa.



LADINO DOLOMITICO (GRUPPO LINGUISTICO RETOROMANZO)

Suddivisione territoriale del Ladino

Ladino cadorino

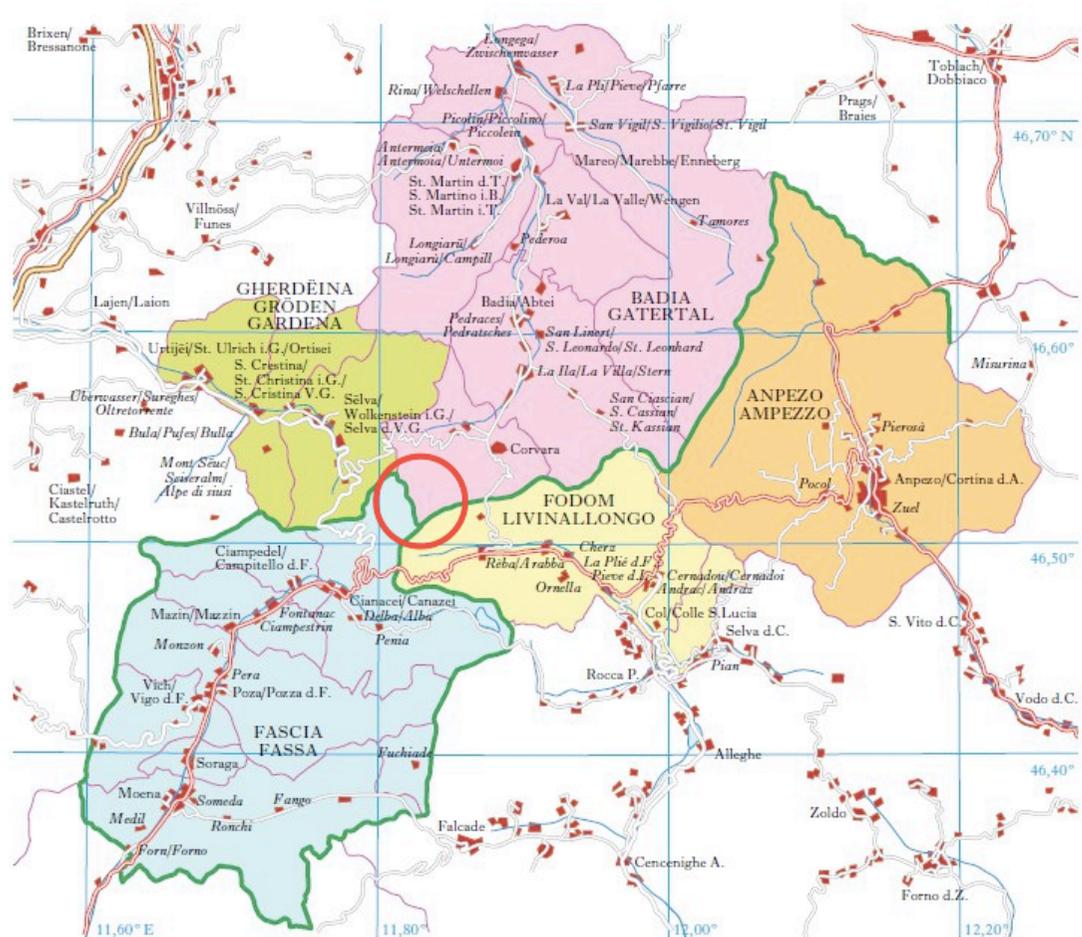
- Ampezzano
- Comeliano
- Cadorino

Ladino atesino

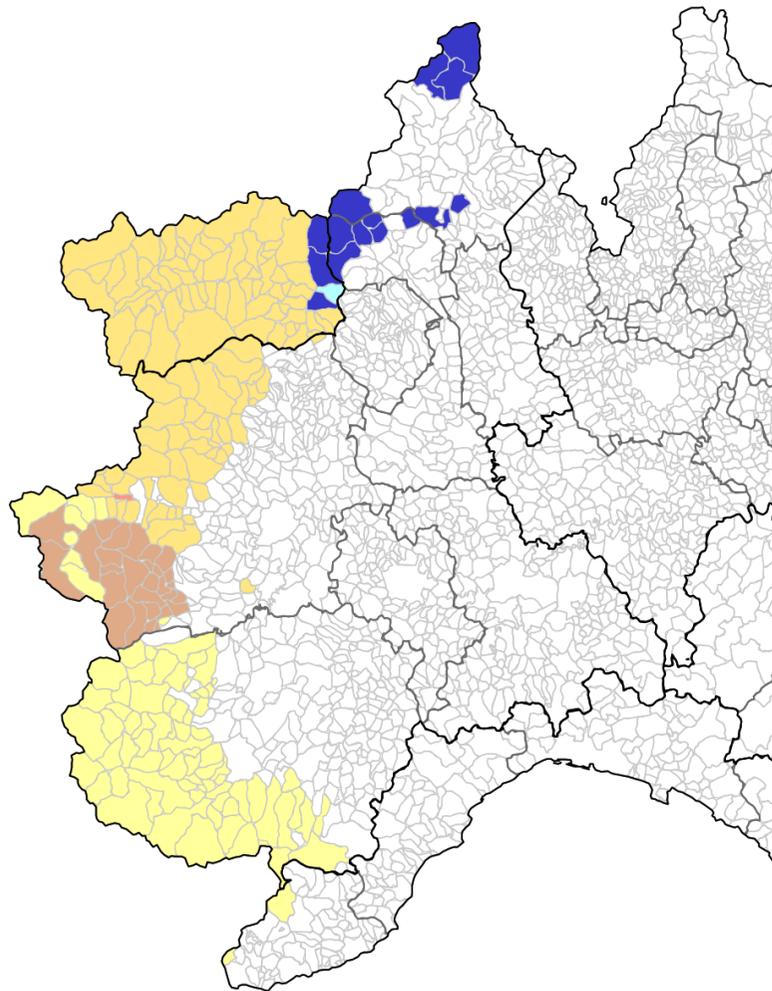
- Badioto-marebbano
- Fodom o ladino dell'Alta Val Cordevole o Livinallese
- Gardenese
- Rocchesano

Ladino veneto

- Agordino
- Zoldano



MINORANZE LINGUISTICHE NEL NORDOVEST D'ITALIA



- Francoprovenzale
- Francese/Francoprovenzale
- Francese/Occitana
- Occitana

2. COLONIE LINGUISTICHE

Si tratta di piccoli gruppi che parlano lingue appartenenti a famiglie diverse. Sono arrivati in momenti diversi da altri Paesi e che, insediatesi in territori circoscritti, hanno mantenuto la loro identità culturale benché immerse in un contesto differente.

- **Catalana**
- **Tabarchina**

- **Walser**
- **Mochena**
- **Cimbra**
- **Germanofone venete e FVG**

- **Croata**
- **Greca**
- **Albanese**

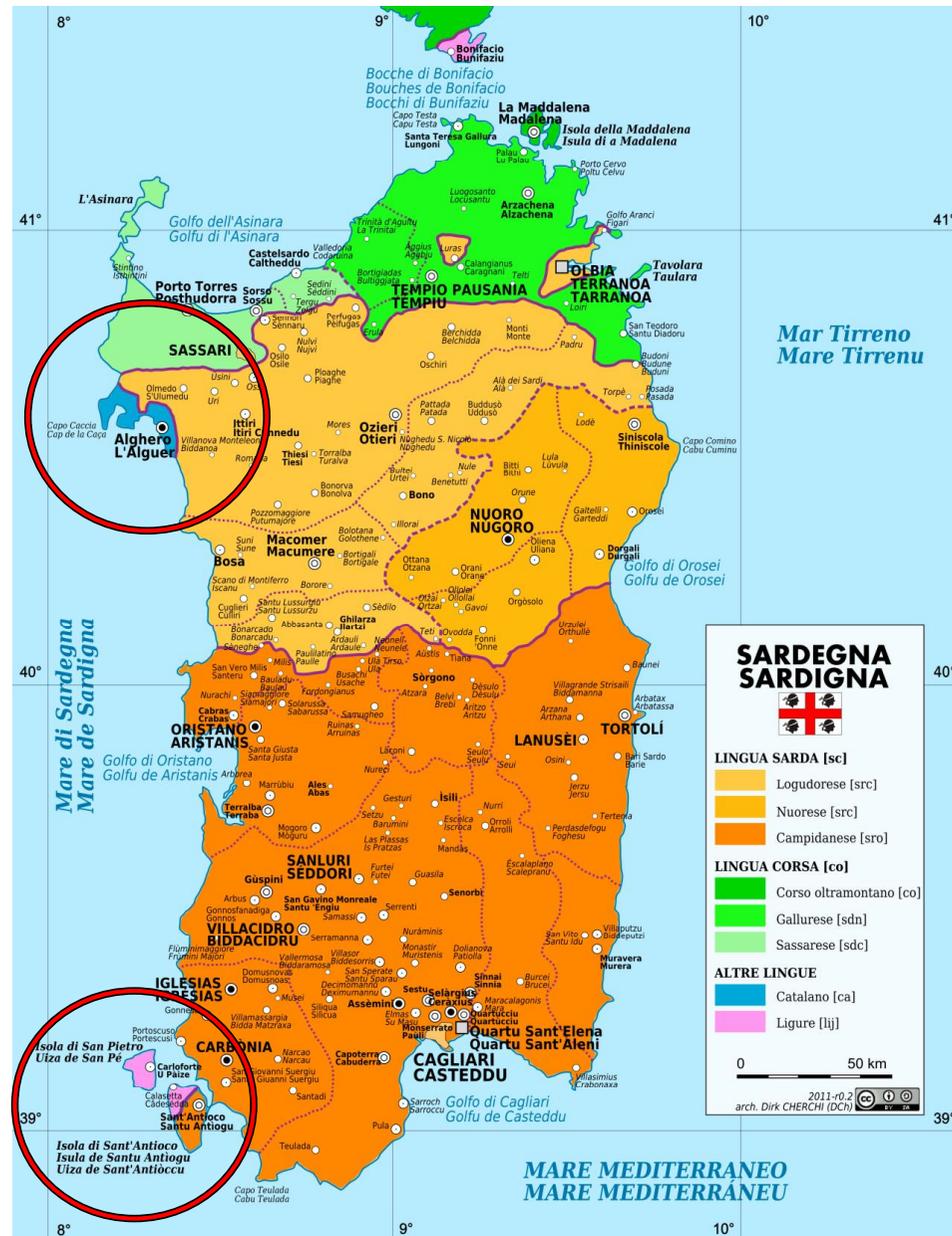
IN SARDEGNA

1. Lingue regionali

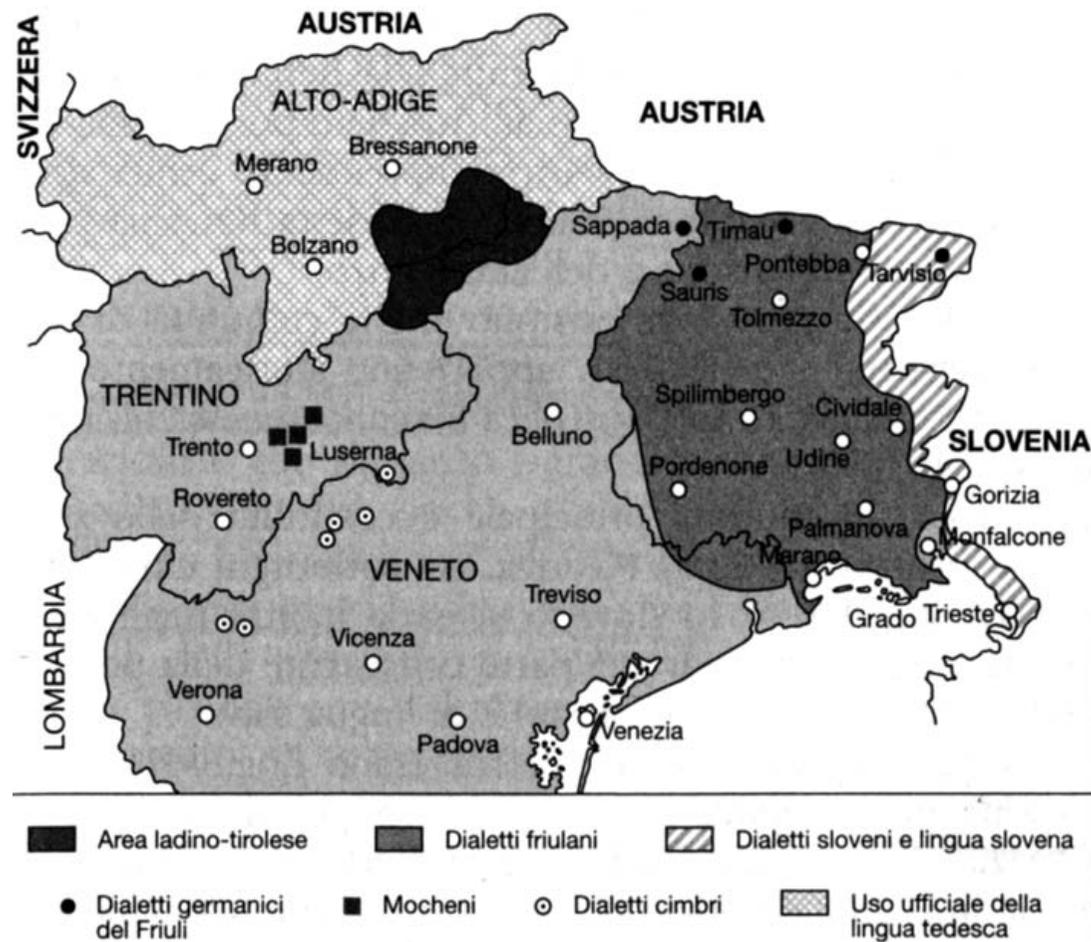
- Sardo
- Corso

2. Colonie linguistiche

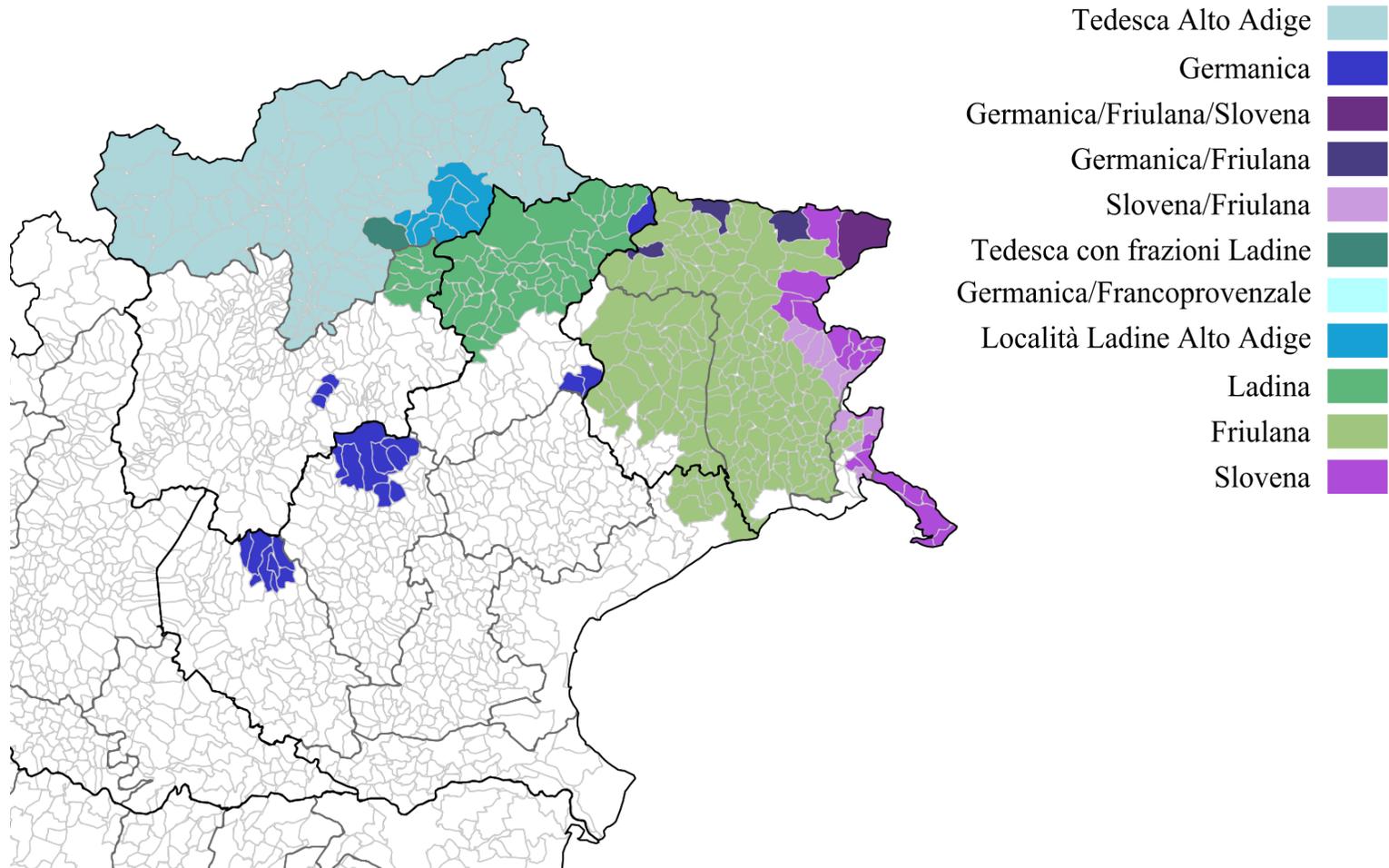
- Catalano (Alghero)
- Tabarchino



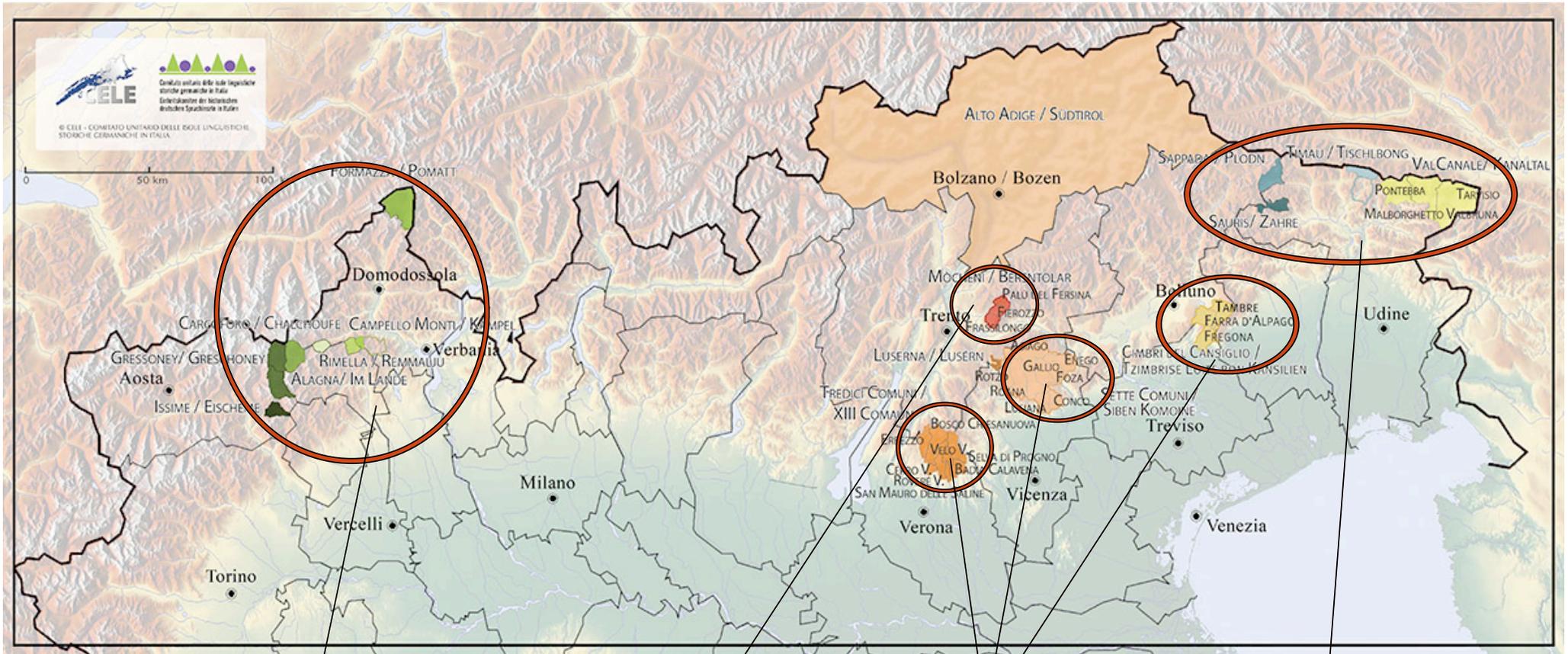
QUADRO ETNO-LINGUISTICO NEL TRIVENETO



COLONIE LINGUISTICHE NEL NORDEST D'ITALIA



LE ISOLE LINGUISTICHE STORICHE GERMANICHE



Walser

Mocheni

Cimbri

Comunità
germanofone
in FVG

3. LINGUE DI MINORANZE LINGUISTICHE

In regime di co-ufficialità con l'italiano, rimandano ad altrettante minoranze nazionali che hanno i propri riferimenti culturali e politici al di là dei confini. Rispetto alle altre tipologie minoritarie, queste lingue presentano proprie caratteristiche peculiari e – proprio in quanto parlate da gruppi il cui nucleo centrale nazionale è situato oltre i confini dello Stato italiano – risultano tutelate da accordi di diritto internazionale.

- **Tedesco** (*Südtirol[er]isch vs Hochdeutsch*)
- **Sloveno** (*slovenščina*)
- **Francese** (*français*)

CARTA DEI DIALETTI TEDESCHI



Tedesco superiore



A. Alto franco

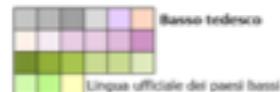
- Franco orientale
- Franco meridionale

B. Tedesco alamanico

- Alamanico orientale
- Alamanico occidentale
- Alamanico centrale
- Alamanico meridionale

C. Tedesco superiore orientale (Germane austriaco)

- Tedesco palatino superiore
- Germane danubiano
- Germane alpino
- Linea di Bernhart (lingua tra basso tedesco e tedesco centrale)
- Linea di Speyer (lingua tra tedesco centrale e tedesco superiore)



A. Basso sassone

- Basso franco
- Basso franco settentrionale
- Dialetti frisoni-olandesi
- Dialetti del Mare del Nord e della H.
- Dialetti dell'Ippeel
- Dialetti ghelderici

Basso franco meridionale

- Dialetti fanninghi-zelandesi
- Dialetti fanninghi-brabanti
- Dialetti brabanti-imburchesi
- Dialetti di Limburgo-Bergen
- Dialetti imburchesi-vestfalici

Basso sassone

- Dialetti dell'Eider-Schie
- Dialetti dell'Eider-Elba
- Dialetti dell'Elbe-Weser
- Dialetti del Weser-Emm
- Dialetti frisoni orientali
- Dialetti westfalici
- Dialetti dell'Elbe-Saale

B. Basso tedesco orientale

- Dialetti del Mar Baltico
- Dialetti brandenburghesi

Tedesco centrale



A. Tedesco centrale occidentale

- Dialetti del Nord Reno
- Dialetti del Reno centrale
- Dialetti del Reno orientale
- Dialetti del Reno meridionale

B. Tedesco centrale orientale

- Dialetto della Werra-Saale
- Dialetti dell'Elba superiore
- Dialetti boemi settentrionali
- Dialetti dell'Elbe-Netze
- Dialetti brandenburghesi-lesaciani

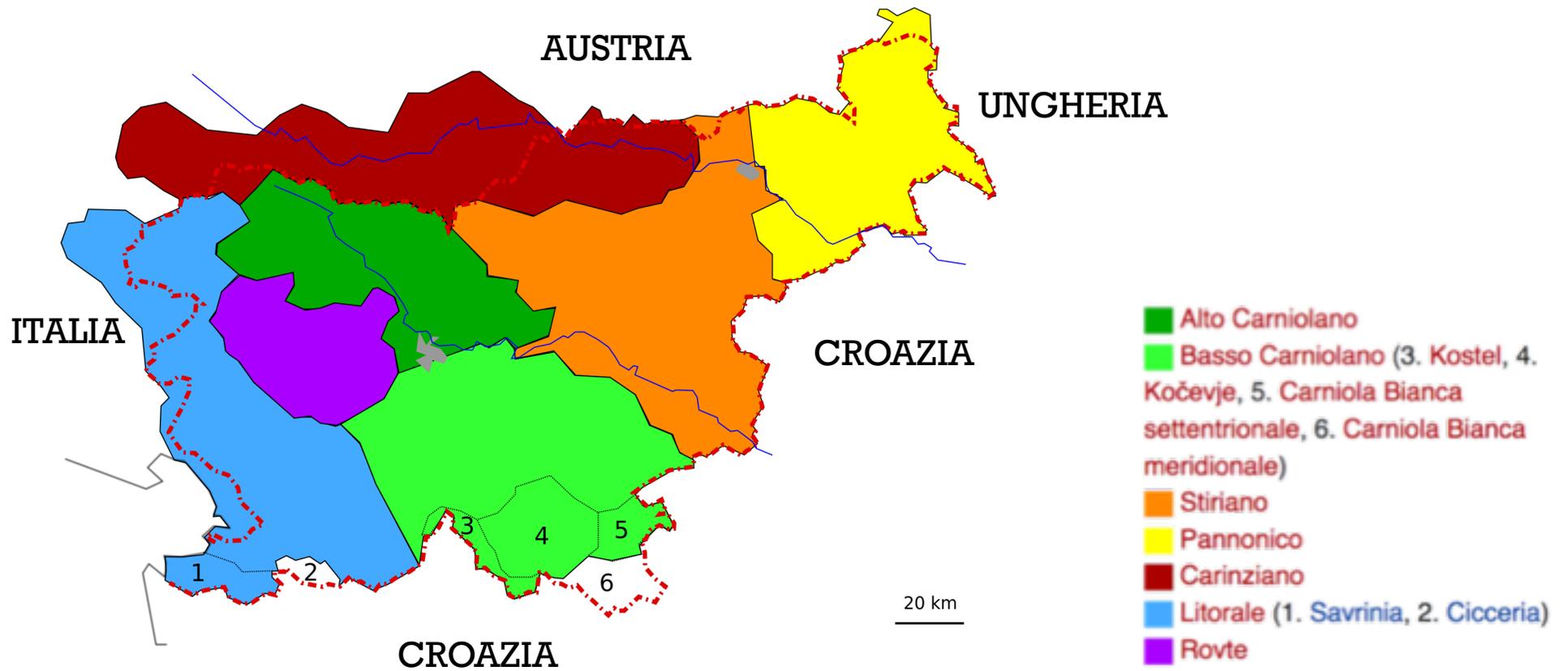
Frisone

- Frisone occidentale
- Frisone orientale
- Frisone settentrionale

LE MINORANZE LINGUISTICHE IN TRENTINO - ALTO ADIGE



CARTA DEI DIALETTI SLOVENI



AREE DI DIFFUSIONE DELLE MINORANZE SLOVENE IN FVG



Lo sloveno in Italia è parlato in 32 comuni del FVG: nella Val Canale, nella Valle di Resia, nelle valli del Torre e Natisone in provincia di Udine, a Gorizia, a Trieste ed in varie località delle due province.

In sintesi, lo sloveno è parlato nella fascia frontiera con la Slovenia che va dal comune di Muggia al comune di Tarvisio (circa 61.000 parlanti) e possiede il riconoscimento del suo uso in sede amministrativa ufficiale nei 6 comuni della provincia di Trieste e in 8 comuni su 25 della Provincia di Gorizia dove viene fornita la carta d'identità bilingue.

I DIALETTI DELLA MINORANZE SLOVENE IN FVG

Il dialetto della Val Canale

(cosiddetto *ziljsko*)

Il dialetto della Val Resia

(denominato in sloveno *rezijansko*)

Il dialetto del Torre

(in sloveno *tersko*)

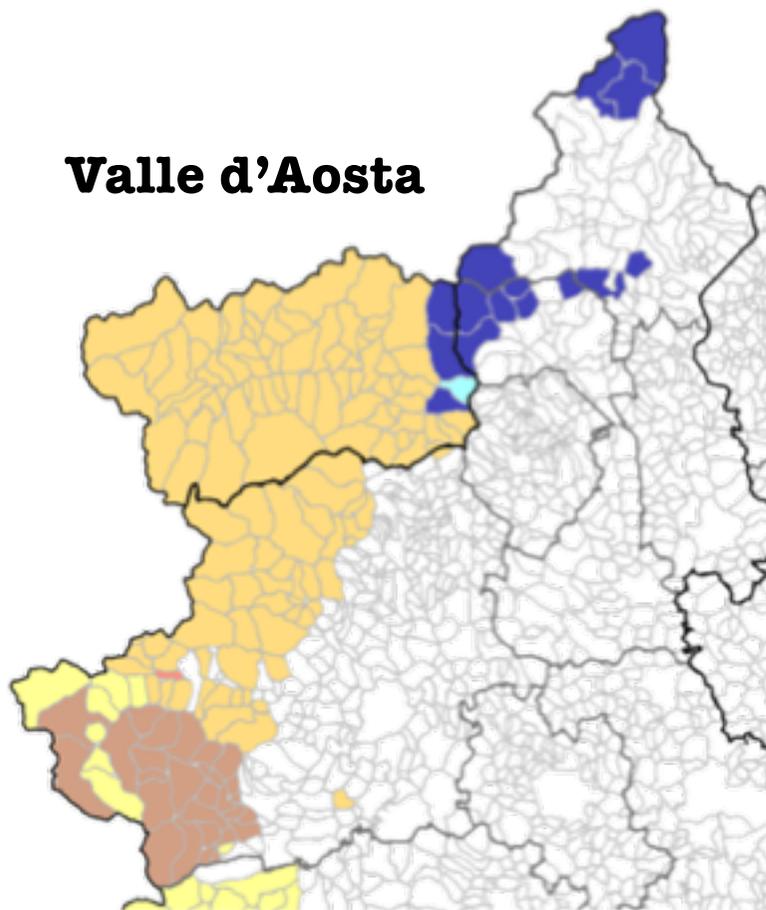
Il dialetto del Natisone

(in sloveno *nadiško*)



MINORANZA LINGUISTICA FRANCESE NEL NORDOVEST

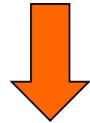
Valle d'Aosta



- Francoprovenzale 
- Francese/Francoprovenzale 
- Francese/Occitana 
- Occitana 

4. LINGUE NON TERRITORIALI

Lingue parlate in Italia ma non in un territorio definito e prive di un legame stretto con il luogo in cui sono diffuse:



- **Lingue degli immigrati**
- **Lingue dei nomadi (Sinti e Rom)**
- **Lingua dei segni (LIS)**

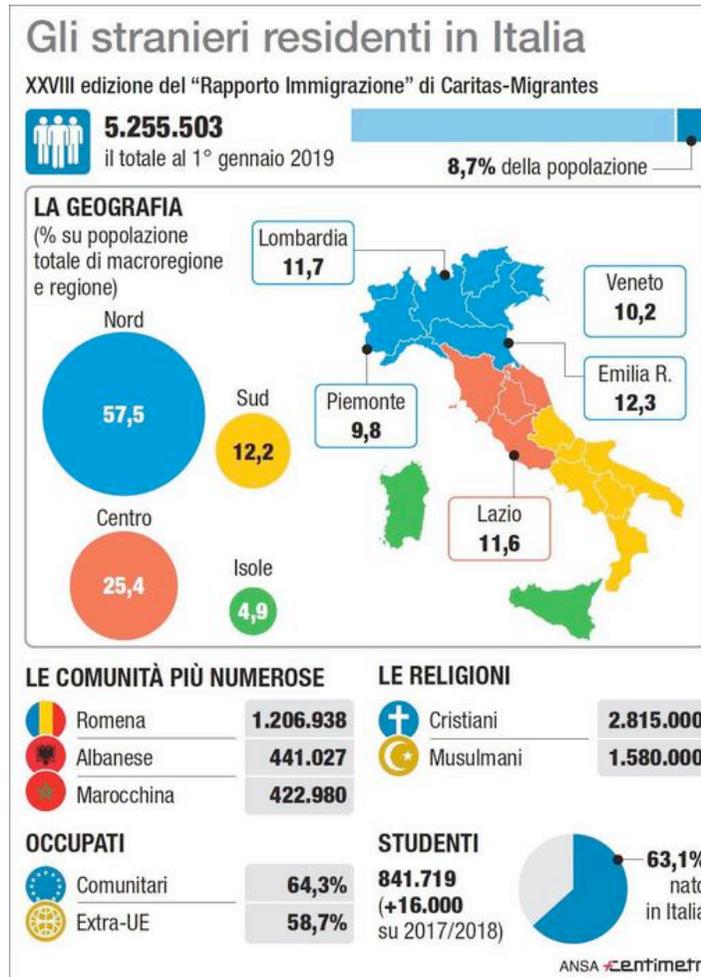
4.1 LE LINGUE DEGLI IMMIGRATI



Città principali:

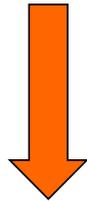
Roma
Milano
Napoli
Prato

...



4.2 LE LINGUE DEI NOMADI

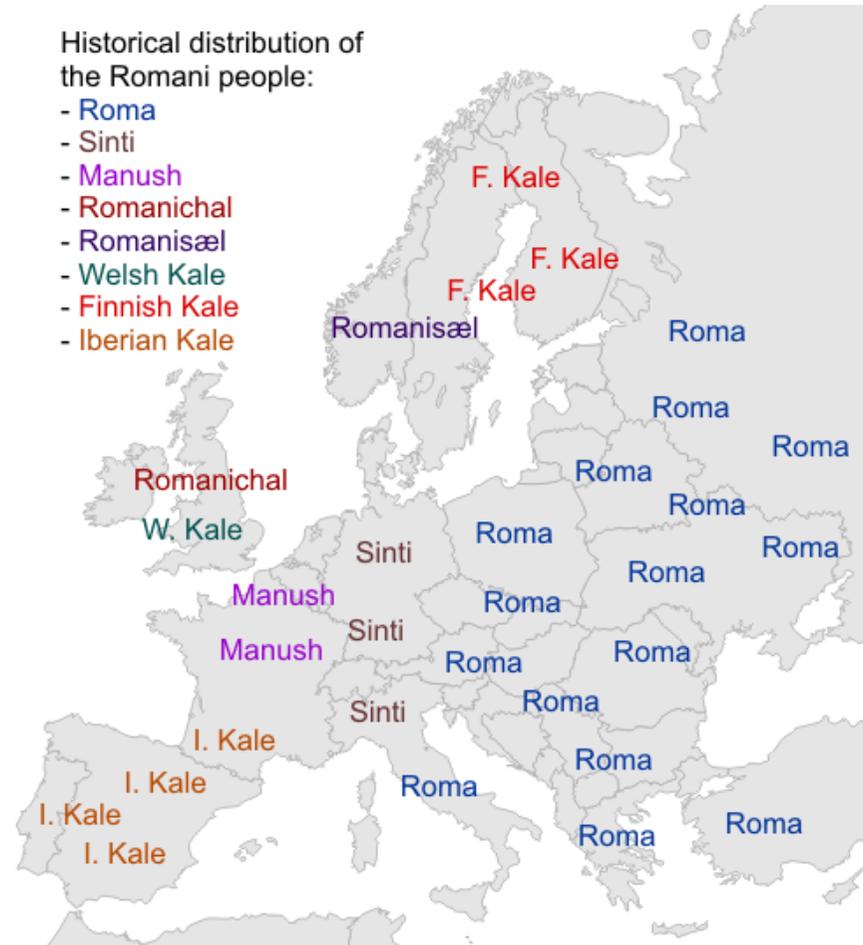
Romani o Romanes



Oggi è lingua minoritaria riconosciuta in Austria, Finlandia, Germania e Svezia, lingua ufficiale del distretto di *Šuto Orizari* nella FYROM (Macedonia) e lingua ufficiale di 79 comuni rurali e della città di Budești in Romania. In Italia, l'iter per il riconoscimento del *romani* come minoranza linguistica è stato avviato nel 2016 dall'Università di Teramo.

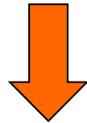
Historical distribution of the Romani people:

- Roma
- Sinti
- Manush
- Romanichal
- Romanisæl
- Welsh Kale
- Finnish Kale
- Iberian Kale



4.3 LA LINGUA DEI SEGNI (LIS)

L I S



- è una vera lingua dal punto di vista sociologico, in quanto espressione di una comunità, quella dei sordi italiani.
- sfrutta il canale visivo-gestuale
- non è un codice universale: ogni comunità ha la sua lingua come le lingue parlate: c'è la lingua dei segni francese, quella tedesca, l'italiana, quella americana, quella brasiliana, ecc.

IL NUOVO ALFABETO MANUALE ITALIANO				
A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	O
P	Q	R	S	T
U	V	W	X/Y	Z

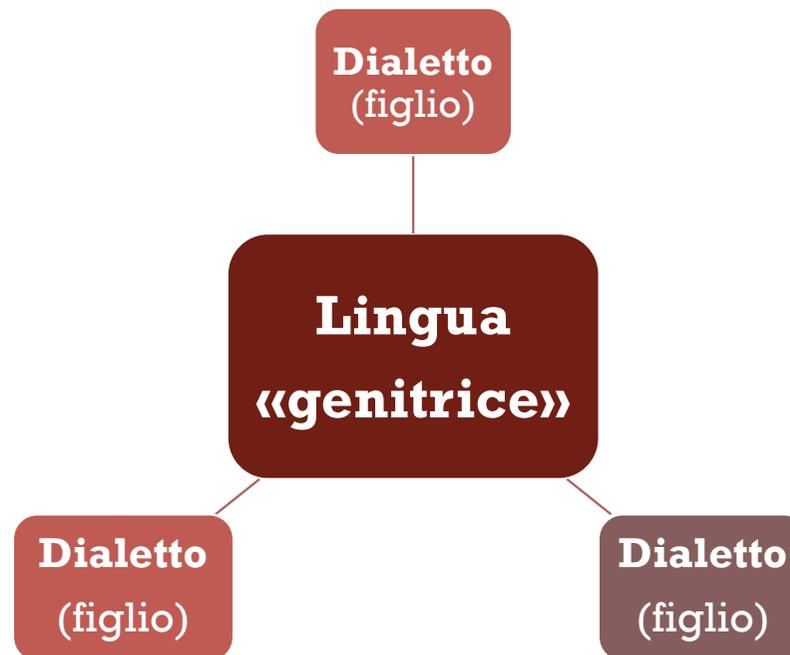
I DIALETTI IN SENSO LINGUISTICO

- **Comprensione reciproca.** Se c'è mutua intelligibilità, ossia se i due parlanti si capiscono tra loro quando parlano, siamo sicuramente di fronte a due dialetti della medesima lingua;
- **Lessico di base in comune.** Se più dell'80% delle parole di uso comune impiegate dai due parlanti sono le stesse (anche se pronunciate in modo differente), i due idiomi sono dialetti della stessa lingua;
- **Morfologia e sintassi omogenee.** Se i due parlanti utilizzano le stesse regole grammaticali per esprimersi, parlano due dialetti della stessa lingua.



I DIALETTI IN SENSO GENEALOGICO

Secondo questa definizione, un dialetto è una **varietà linguistica originata da una lingua antecedente**. Il dialetto, quindi, è in un certo senso il **“figlio” di una lingua “genitrice”** dalla quale deriva.



I DIALETTI IN SENSO SOCIOLOGICO

I sociolinguisti hanno identificato alcuni parametri per identificare la **differenza tra lingua e dialetto**:

- **Diffusione geografica limitata.** Mentre la lingua viene impiegata in un territorio molto esteso, il dialetto si parla in un'area geografica di piccole dimensioni.
- **Assenza di uno standard.** Il dialetto non ha elaborato una forma “corretta” riconosciuta da tutti i parlanti. Si trova quindi in una situazione di forte frammentazione locale. In sostanza, ogni comunità lo parla in modo diverso.
- **Scarso prestigio.** Il dialetto è percepito dalla popolazione che lo parla come un idioma rozzo. Viene per lo più parlato dalle persone povere e poco istruite.
- **Uso informale.** Un dialetto viene impiegato in situazioni sociali informali, ad esempio in famiglia o tra amici. Non si usa presso gli uffici pubblici, a scuola oppure per fare conferenze o colloqui lavorativi.
- **Corpus letterario limitato.** Un dialetto viene prevalentemente parlato, e non scritto. La letteratura è in genere assente o scarsa. Quando presente, è di poco valore.
- **Presenza di una lingua-tetto.** Il dialetto, nelle comunità dove viene parlato, è influenzato da una lingua tetto, ossia da un idioma prestigioso che viene impiegato nelle situazioni formali e nella letteratura. Dalla lingua tetto il dialetto riceve prestiti (parole e costrutti grammaticali).
- **Mancanza di lessico tecnico-scientifico.** Il dialetto ha un vocabolario limitato alle parole della vita quotidiana, e quindi non ha i termini adatti per parlare di scienza, tecnologia, filosofia e altre branche del sapere.

I DIALETTI ITALIANI

Alcuni dati storici:

1861

- primo censimento del Regno d'Italia = meno del 10% della popolazione parlava l'italiano

Oggi:

- 45% degli Italiani parla l'italiano in modo esclusivo
- 55% lo alterna con un dialetto
- 5% parla esclusivamente in dialetto o fa parte delle minoranze linguistiche

Roccaforti della dialettologia sono, sul piano geografico, le regioni del Nord-Est (in particolare il Veneto), seguite da quelle del Sud (soprattutto Calabria e Basilicata).

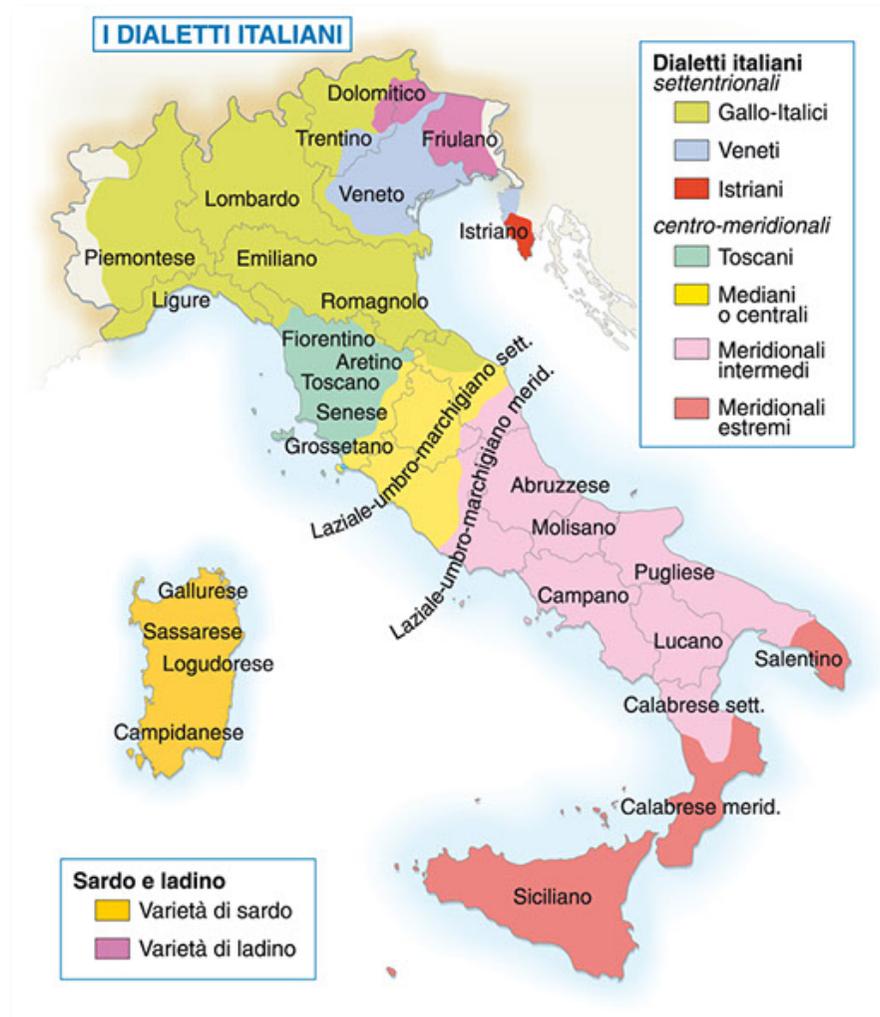
In Italia il termine “dialetto” è usato – molto impropriamente – per definire qualsiasi lingua romanza parlata in un'area geografica del paese e che non goda dello status di lingua ufficiale (dialetto veneto, dialetto, lombardo, dialetto napoletano, ecc.).

Ma la realtà è un po' più complessa, intanto dobbiamo dividere tra :

- 1) l'italiano standard
- 2) le sue varietà moderne locali e
- 3) i dialetti regionali storici parlati da secoli.

AREE DIALETTALI IN ITALIA

- **Gruppo gallo-italico**
- **Gruppo veneto**
- **Gruppo tosco-corso**
- **Gruppo mediano**
(Marchigiano-Umbro-Romanesco)
- **Gruppo meridionale**
(Abruzzese-Molisano-Pugliese-
Campano-Calabrese sett.-Lucano)
- **Gruppo meridionale estremo**
(Siculo-Calabrese mer.-Salentino)



LA GEOGRAFIA LINGUISTICA DIALETTALE DEL VENETO

Varietà linguistico-territoriali del dialetto veneto

